



Comune di Todi

Provincia di Perugia



La Consolazione
E.T.A.B.
Ente Tuderte di Assistenza e Beneficenza

FESTA DELLA CONSOLAZIONE 2024

PIANO DI EMERGENZA

Il tecnico

Il Rappresentante della manifestazione
o suo delegato



Responsabile della sicurezza

revisione n. 01	del 04/09/2024
revisione n.	del
revisione n.	del

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO DELLA MANIFESTAZIONE	5
2. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA	7
2.1. Accessibilità dei mezzi di soccorso	8
2.2. Percorsi di accesso all'area di deflusso del pubblico.....	8
2.3. Capienza dell'area della manifestazione	8
2.4. Suddivisione della zona spettatori in settori	9
2.5. Protezione antincendio.....	9
2.6. Sistema di segnalazione sonora	9
2.7. Operatori di sicurezza	10
2.8. Segnaletiche sicurezza	10
1.1. Misure aggiuntive	10
2. MISURE DI ASSISTENZA SANITARIA	11
3. DISPOSIZIONI PER IL CONTROLLO DEGLI ACCESSI DI PERSONE.....	12
4. INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE INCARICATE	13
5. RUOLI SPECIFICI E AREE DI INTERVENTO DEL PERSONALE AZIONI DA ATTUARE IN DI EMERGENZA.....	16
6. IPOTESI DI SCENARI INCIDENTALI.....	17
7. PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE – PIANO DI ESODO.....	21
7.1. COMUNICAZIONE DELL'ALLARME	21
7.2. ISTRUZIONI PER GLI INCARICATI CHE DEVONO EVACUARE I LUOGHI	22
7.3. ASSISTENZA E MODALITA' D'INTERVENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO	23
8. RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI.....	24
9. ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO.....	25
9.1. ASSISTENZA ALLE PERSONE IN SEDIE A ROTELLE ED O CON MOBILITÀ RIDOTTA	25
9.2. ASSISTENZA ALLE PERSONE CON VISIBILITÀ O UDITO MENOMATO O LIMITATO..	25
10. GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA	25

Oggetto: Spettacolo pirotecnico dell'8 Settembre 2024 presso Tempio della Consolazione di Todi

PREMESSA

Il responsabile della manifestazione in oggetto, in accordo con le persone incaricate della gestione dell'emergenza, ha predisposto il presente piano, all'interno del quale ha indicato come fronteggiare situazioni di emergenza, ovvero situazioni che potrebbero comportare un pericolo per l'incolumità delle persone o di danno alle cose ed all'ambiente.

La finalità del piano d'emergenza consiste nell'esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:

- consentire l'evacuazione dal luogo della manifestazione in condizioni di sicurezza, prevedendo tutti i possibili tipi di emergenze che possono manifestarsi;
- garantire l'intervento dei soccorritori;
- limitare le conseguenze, i danni all'ambiente ed agli impianti.

Il piano di emergenza deve conseguire i seguenti obiettivi:

- evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente all'impianto;
- prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe all'impianto;
- organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza di ogni tipo;
- coordinare gli interventi del personale di impianto a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed impianti;
- stabilire le priorità d'intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza delle attrezzature, attivazione degli impianti finalizzati a contenere e ridurre le emergenze;
- Intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni alla manifestazione;
- definire esattamente i compiti di ognuno durante la fase di pericolo;
- stabilire tutte le operazioni delle attività al termine di una emergenza;

Il presente piano risponde a questi punti:

- individuazione dei soggetti responsabili e delle squadre di soccorso;
- definire le azioni da mettere in atto in caso di emergenza, tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzabili;
- definire le procedure di evacuazione dal luogo della manifestazione;
- disposizioni per richiedere l'interventi agli Enti esterni preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni per un buon esito dell'intervento;
- specificare le misure per l'assistenza delle persone diversamente abili.

RIFERIMENTO I NORMATIVI

- DECRETO DEL M.I. DEL 19 AGOSTO 1996.

Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.

- D.P.R. N° 37 DEL 12 GENNAIO 1998.

Regolamento recante disciplina dei provvedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, delle legge 15 marzo 1997, n° 59.

- DECRETO 4 MAGGIO 1998.

Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai comandi provinciali dei vigili del fuoco.

- D.P.R. N° 547 DEL 27 APRILE 1955.

Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

- CIRCOLARE DEL M.I. N° 91 DEL 14/9/1961.

Norme di sicurezza per la protezione contro il fuoco dei fabbricati a struttura di acciaio destinati ad uso civile.

- D.LVO 493 DEL 14/8/1996.

Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro.

- D.M. 30/11/1983.

Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi.

- LEGGE N° 46 DEL 5/3/1990.

Norme per la sicurezza degli impianti.

- D.P.R. N° 447 del 6/12/1991.

Regolamento di attuazione della Legge n. 46 del 5/3/1990 in materia di sicurezza degli impianti.

- CIRCOLARE DEL M.I. N° 24 DEL 26 GENNAIO 1993.

Impianti di protezione attiva antincendi.

- D.M. 37/08
- D.P.C.M. del 02/03/2021 allegato 26 e D.L. 52/2021
- Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative della Conferenza delle Regioni e delle province autonome del 28/05/2021
- Ordinanza Regione Umbria n. 34 del 05/07/2021

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO DELLA MANIFESTAZIONE

DATI	DESCRIZIONE
Denominazione della manifestazione	FESTA DELLA CONSOLAZIONE 2024 SPETTACOLO PIROTECNICO
Luogo ed indirizzo della manifestazione	Prato della Consolazione – S.S. n. 79 Bis – via Orvietana
Data e durata della manifestazione	08.09.2024
Ragione sociale dell'associazione organizzatrice	ETAB – Ente Tuderte di Assistenza e Beneficienza
Nominativo ed indirizzo del responsabile dell'attività	Dr. Edoardo Mallozzi (presidente)
Affollamento massimo previsto	1000 persone

La manifestazione in oggetto del presente piano di sicurezza riguarda lo spettacolo pirotecnico che avrà luogo l'8 settembre 2024 nell'area antistante il Tempio della Consolazione di Todi. L'evento rientra a far parte degli eventi previsti per i festeggiamenti annuali per la ricorrenza religiosa.

La responsabilità dell'ente è limitata all'area di sua pertinenza ovvero l'area antistante Tempio della Consolazione e delle manifestazioni organizzate dall'Ente stesso. Nell'area antistante (Via Menacali) è previsto un mercato a cura dell'Amministrazione Comunale, che non si configura come responsabilità dell'ente E.T.A.B..

Nella giornata di sabato 8 settembre sono previsti eventi a carattere religioso. Le funzioni religiose sono distribuite durante la giornata per limitare l'affollamento durante le funzioni e nelle ore serali prima dello spettacolo.

L'inizio dello spettacolo pirotecnico è previsto alle 20.30 -20.45. Le batterie dei fuochi e l'area di lancio sono delimitate all'interno di una proprietà individuata nella planimetria allegata nelle vicinanze del Tempio della Consolazione. Gli incaricati dello spettacolo pirotecnico presenteranno presso gli Uffici Comunali la dovuta documentazione per le autorizzazioni allo spettacolo. Sono state individuate le aree di lancio e le aree di possibili innesti dovuti alla ricaduta di braci e l'area di sicurezza per il pubblico, che secondo la consistenza inviata dalla ditta per la Circolare n. 559/c. 25055.XV.A. del 11/01/2001, è un'area di raggio 100 m.

L'evento si svolgerà su area all'aperto, la manifestazione non si configura come una manifestazione di pubblico spettacolo ed è esclusa dal campo di applicazione del D.M. 19 agosto 1996, in quanto:

- non verranno installate specifiche strutture destinate allo stazionamento del pubblico per assistere agli spettacoli o trattenimenti;
- non saranno presenti carichi sospesi di cui alla circolare del ministero dell'interno n. 1689 del 1 aprile 2011;

- le attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, e i relativi collegamenti elettrici, saranno predisposti in modo da non essere accessibili al pubblico;
- non saranno installati palchi o pedane per artisti.

Saranno rispettate le disposizioni relative all'esodo del pubblico, e che saranno approntati idonei dei mezzi antincendio.

Gli spettatori allo spettacolo pirotecnico saranno posizionati nel prato antistante la consolazione. È stata individuata un'area di circa 2600 mq, con dei varchi di accesso e di uscita.

Considerando i parametri consigliati dalle circolari emanate dal Ministero dell'interno e dalla Prefettura, si può considerare una densità di affollamento pari a 1,2 persone al metro quadro per un totale di 3.120 persone ospitabili all'interno dell'area. Il numero delle persone è stato limitato a 1.000 per garantire il rispetto del distanziamento interpersonale.

Sono stati adottati provvedimenti per evitare affollamenti non previsti nelle zone antistanti l'area di pertinenza e per evitare richieste superiori ai posti disponibili. Sono stati emanati dei comunicati sulla presenza di posti limitati e le modalità di comportamento da tenere durante l'evento.

Eventuali assembramenti di persone all'esterno dell'area dovranno essere invitati a sciogliersi. Eventualmente dovrà essere richiesto l'intervento delle Forze dell'Ordine, trattandosi di area esterna all'evento.

Le strade di accesso e la viabilità antistante l'area della manifestazione ovvero Strada comunale di Circonvallazione e Strada Statale N.79 bis Orvietana, sono di pertinenza del Comune la Polizia Municipale si occuperà della chiusura della viabilità dalle ore 18.00 fino alla fine dello spettacolo pirotecnico. Saranno adottate delle misure di chiusura del traffico con sistemi antisfondamento.

In Via Menecali saranno presenti gli stand della fiera comunale, sarà garantito un passaggio minimo per il transito dei mezzi di emergenza.

Programma della giornata della Manifestazione

8 Settembre 2024

- Ore 8.30 Santa Messa (interna Tempio della Consolazione)
- Ore 10.00 Santa Messa (interna Tempio della Consolazione)
- Ore 11.35 Santa Messa (interna Tempio della Consolazione)
- Ore 18.00 Santa Messa presieduta dal Vescovo diocesano Mons. Gualtiero Sigismondi (interna Tempio della Consolazione)
- Ore 20.45-21.00 Spettacolo pirotecnico (prato antistante Tempio della Consolazione)

2. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA

Applicazione della Circolare del Ministero degli Interni n.11001/110 del 28/07/2017 e Circolare n.555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017

Per la stesura del seguente piano è stato fatto riferimento alla Circolare del Ministero degli Interni n.11001/110 del 28/07/2017 e all'Allegato 'Linee guida per i provvedimenti di safety da adottare nei processi di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni', che indicano, come riportato nella circolare 'suggerimenti su come calibrare le misure di sicurezza ...'.

L'evento è stato classificato dalla tabella per la classificazione del rischio di safety, come da allegato di LIVELLO DI RISCHIO MEDIO, con un punteggio di 20.

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			
Periodicità dell'evento	Annuale	1	1
	Mensile	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	2
	Politico-sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili	Prevista vendita/consumo di alcol	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie più deboli (bambini anziani, disabili)	1	1
	Evento ampliamento pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politico-religiose	1	1
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata	< di 12 h	1	1
	da 12h a 3g	2	
	> di 3 g	3	
Luogo	In città	1	1
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2	
	Altro (montano, impervio, rurale)	2	
	All'aperto	2	2
	Localizzato e bene definito	1	1
	Esteso> di 1 campo da calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	2
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	3
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
Logistica dell'area	Servizi igienici disponibili	-1	-1
	Disponibilità d'acqua	-1	-1
	Punto di ristoro	-1	-1
	Difficoltà di accessibilità ai mezzi di soccorso VVF	+1	
	Buona accessibilità ai mezzi di soccorso VVF	-1	-1
SUBTOTALE A			11

VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO			
Stima dei partecipanti	0-200	1	
	201-1000	3	3
	1001-5000	7	

	5001-10000	10	
	> 10.000	r. alto	
Età media dei partecipanti	25-65	1	
	< 25 - > 65	2	2
Densità partecipanti/mq	Bassa < 0,7 persone/mq	-1	
	Medio bassa (da 0,7 a 1,2 persone/mq)	2	2
	Alta (da 1,2 a 2,0 persone/mq)	2	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	1
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Sedute	1	1
	In parte sedute	2	
	In piedi	3	
SUBTOTALE B			9
TOTALE			20

2.1. Accessibilità dei mezzi di soccorso

I requisiti di accessibilità sono rispettati:

- Larghezza: 3,5 m
- Altezza libera: 4,0 m
- Raggio di volta: 13 m
- Pendenza, non superiore a 10%
- Resistenza al carico almeno 20 t

2.2. Percorsi di accesso all'area di deflusso del pubblico

I varchi di accesso e di uscita saranno separati e individuati con apposita cartellonistica.

È presente un solo varco di accesso e un solo varco di uscita. In caso di evacuazione del luogo, gli ingressi e le uscite fungono anche da uscita di emergenza, in totale sono presenti n. 3 uscite di emergenza.

I varchi di accesso e di uscita saranno sempre presidiati dal personale di sicurezza, con il compito di monitorare gli accessi e controllare che all'interno dell'area della manifestazione non sia introdotto vetro lattine e oggetti contundenti o potenzialmente pericolosi, controllare che le vie di esodo siano sempre sgombre e fruibili, coadiuvare le misure di evacuazione.

2.3. Capienza dell'area della manifestazione

E' stata individuata un'area per il pubblico di circa 2600 mq, con varchi di accesso e di uscita

L'area ovest del prato, non sarà occupata dalle persone, ma usata solo come percorso di esodo e spazio calmo in caso di emergenza. L'ingresso all'area è chiuso e presidiato da un operatore della sicurezza.

Affollamento dell'area

L'affollamento massimo è stato stabilito considerando una densità di affollamento pari a circa 2,6 mq/persona. Il parametro è conforme ai parametri consigliati dalle circolari emanate dal Ministero dell'interno e dalla Prefettura.

Il numero massimo di persone che avranno accesso all'area è di 1.000 persone.

<i>Area</i>	<i>Superficie</i>	<i>Densità di affollamento</i>	<i>Totale persone</i>
Area spettatori	2.600,00 mq	2,6 mq a persona	1.000 posti

Dimensionamento delle uscite di sicurezza

La capacità di deflusso delle uscite di sicurezza dell'area della manifestazione è di 8.750 persone, contro le 1.000 totali presenti nell'area. La capacità di deflusso delle vie di esodo è superiore a quella richiesta.

Sono presenti n. 3 vie di esodo, US1, US2 e US3, che presentano le seguenti caratteristiche:

<i>US</i>	<i>Dimensioni</i>	<i>n. moduli</i>	<i>Capacità di deflusso</i>
US 1	5,00	8	2.000 persone
US 2	1,20	5	500 persone
US 3	10,00	25	6.250 persone
totale			8.750 persone > 1.000 persone previste

Le uscite di emergenza portano a vie principali chiuse al traffico e all'aperto.

I percorsi di esodo hanno lunghezza massima di 35,0 m.

2.4. Suddivisione della zona spettatori in settori

Per manifestazioni inferiori a 5000 persone con luoghi all'aperto realizzate occasionalmente per manifestazioni, si ritiene che non sia un adempimento cogente; pertanto, non sono previste suddivisioni della zona spettatori.

2.5. Protezione antincendio**Mezzi portatili di estinzione****- Estintori**

Considerando che l'area è per gran parte priva di strutture e depositi di materiali infiammabili, che sono presenti a vantaggio di sicurezza 4 autobotti ed un idrante in prossimità della zona, sono stati previsti n. 13 estintori, posizionati come in planimetria allegata.

Gli estintori, nei luoghi indicati nella pianta sono, del tipo portatile a polvere con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B, e comunque adeguati al luogo in cui verranno installati.

- Autobotti

Ai fini della sicurezza è prevista la presenza di n. 3 autobotti con n.3 addetti antincendio, a copertura della zona di affollamento, nelle aree a rischio di innesco e nell'area di lancio fuochi. Inoltre è previsto un mezzo di soccorso di supporto con mezzi estinguenti per il trasporto nella zona dell'emergenza.

- Impianti idrici antincendio

Sono stati mappati gli idranti presenti in zona; è presente un idrante soprasuolo con attacco UNI70 in prossimità dell'istituto scolastico

Il tempo di intervento delle squadre VVF competenti nel territorio è inferiore a 15 minuti.

2.6. Sistema di segnalazione sonora

Per le manifestazioni ricadenti nei profili di rischio medio il sistema di diffusione sonora è di tipo auto parlante alimentato da linea dedicata ovvero sarà presente un megafono, messo disposizione del

responsabile della sicurezza per avvisi ed indicazioni al pubblico e comportamenti da tenere e le misure da adottare in caso di emergenza ed evacuazione dell'area.

2.7. Operatori di sicurezza

A protezione dell'area è prevista una squadra di addetti all'emergenza che consiste in n. 15 addetti antincendio.

Nel caso specifico, pericolo d'incendio è localizzato nelle aree a pericolo di ricaduta delle ceneri, sono state adottate n. 3 autobotti di cui una a protezione della zona di lancio, n. 2 nella zona del pubblico.

In ogni autobotte saranno presenti n. 3 addetti antincendio.

Nel mezzo di soccorso di supporto saranno presenti n. 2 addetti antincendio.

Una squadra di n. 4 operatori sarà preposto alla sorveglianza dell'area del pubblico.

Sono presenti degli operatori ausiliari a servizio della manifestazione per il rispetto delle norme di distanziamento e assembramento.

2.8. Segnaletiche sicurezza

Si applicano le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, in particolare: uscite di sicurezza, percorsi di esodo, estintori.

Alla segnaletica di sicurezza sarà integrata la segnaletica inerente le normative anti-contagio. La segnaletica esposta dovrà essere in doppia lingua e con l'aggiunta di pittogrammi. Le indicazioni di base da riportare saranno:

- indossare sempre apposita mascherina nell'area della manifestazione
- igienizzare frequentemente le mani
- essere in possesso della certificazione green pass,
- rilasciare i dati e dichiarazione congiunti per l'elenco presenze
- sottoporsi al controllo della temperatura
- non creare assembramenti di persone
- mantenere sempre una distanza maggiore di un metro
- evitare abbracci e strette di mano
- evitare di abbandonare oggetti personali nelle postazioni o in prossimità

1.1. Misure aggiuntive

- Misure adottate per evitare problemi di ordine pubblico

Sarà fatta comunicazione della presenza dell'evento da parte degli organizzatori agli organi e alle autorità locali: Polizia Municipali, Carabinieri, organi sanitari (comunicazione piano sanitario ad ASL e 118), questura.

È stato allertato il Comando dei vigili del Fuoco della stazione di Todi e gli Ospedali di zona.

Per evitare problemi di viabilità è stato richiesto l'intervento della Polizia Municipale e della Protezione Civile.

2. MISURE DI ASSISTENZA SANITARIA

- Presidio per l'emergenza sanitaria

L'assistenza sanitaria è stata valutata in base alla Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome 13/9/CR8C/C7 e Deliberazione Giunta Regionale dell'Umbria n. 1468 del 9 Dicembre 2015.

Secondo l'allegato A, cap. 1 l'evento è classificato con LIVELLO DI RISCHIO MEDIO, a fronte di un punteggio ottenuto dalla tabelle dell'Allegato A1 di 18 punti.

In base all'algoritmo di Maurer, si ottiene:

- 1) Numero massimo di visitatori consentito: 1.000 visitatori → 2 punti
- 2) Numero di visitatori effettivamente previsto: 1.000 visitatori → 4 punti
- 3) Tipo di manifestazione: fuochi d'artificio → 0,4 fattore moltiplicativo
- 4) Presenza di personalità: SI (2 punti)
- 5) Possibili problemi di ordine pubblico (violenze o disordini.): NO
- 6) calcolo:

$$(p. \text{ visitatori effettivi} + p. \text{ visitatori consentiti}) \times \text{fattore moltiplicativo} + p. \text{ personalità} = 4,4$$

Definizione delle risorse necessarie in base al punteggio ottenuto							
Ambulanze da soccorso		Ambulanze da trasporto		Team di Soccorritori a piedi		Mezzi o unità medicalizzate	
Punteggio	Amb. socc	punteggio	Amb. trasp	punteggio	soccorritori	punteggio	medici
0,1 – 6,0	0	0,1 – 4,0	0	0,1 – 2,0	0	0,1 – 13,0	0
6,1 – 25,5	1	4,1 – 13,0	1	2,1 – 4,0	3	13,1 – 30,0	1
25,6 – 45,5	2	13,1 – 25,0	2	4,1 – 13,5	5	30,1 – 60,0	2
45,6 – 60,5	3	25,1 – 40,0	3	13,6 – 22,0	10	60,1 – 90,0	3
60,6 – 75,5	4	40,1 – 60,0	4	22,1 – 40,0	20	> 90,1	4
75,6 – 100,0	5	60,1 – 80,0	5	40,1 – 60,0	30		
> 100,1	6	80,1 – 100,0	6	60,1 – 80,0	40		
		100,1 – 120,0	8	80,1 – 100,0	80		
				100,1 – 120,0	120		

In base alla tabella per la definizione delle risorse necessarie, sono necessarie:

- n. 1 ambulanza per trasporto.
- n. 5 soccorritori a piedi;

Nell'area della manifestazione sarà presente:

- n. 1 ambulanza di tipo A1 con n. 3 personale abilitato DAE e presidi certificati come da regolamento Regionale n. 3 del 7/04/2015 dell'Associazione Croce Rossa;
- n. 1 ambulatorio mobile con n. 2 personale parametrico;
- n.3 soccorritori a piedi.

Il mezzo farà fronte alle emergenze e fungerà per il collegamento con i servizi ospedalieri della zona.

È posizionato, come da planimetria allegata in posizione visibile, nei pressi della manifestazione e in modo che raggiunga facilmente le principali vie di collegamento.

Il personale di sicurezza e ausiliario, ha la funzione di aiutare il mezzo a raggiungere il punto dell'emergenza e facilitarne il passaggio.

3. DISPOSIZIONI PER IL CONTROLLO DEGLI ACCESSI DI PERSONE

Il pubblico accede dall'ingresso proposto.

Gli ingressi dovranno essere conteggiati con un sistema di contapersone e sarà effettuata una comunicazione costante del personale di sicurezza posto all'ingresso e all'uscita. Quando la capacità massima dell'area verrà raggiunta, non sarà più possibile varcare gli accessi.

Eventuali assembramenti di persone all'esterno dell'area dovranno essere invitati a sciogliersi. Eventualmente dovrà essere richiesto l'intervento delle Forze dell'Ordine, trattandosi di area esterna all'evento.

L'uscita sarà consentita solo da un unico varco (US2), presidiato da operatori per il conteggio delle persone in uscita e a presidio dell'uscita di emergenza.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE INCARICATE

La gestione dell'emergenza è eseguita tramite la struttura organizzativa propria per la manifestazione secondo l'organizzazione di seguito elencata. Ogni squadra fa riferimento al Coordinatore della Sicurezza e ogni addetto è in comunicazione con gli altri membri della squadra tramite ricetrasmittente.

- **Coordinatore dell'emergenza /Responsabile della sicurezza**

Ha funzione operativa: gestisce l'emergenza con funzioni decisionali e coordina gli interventi di tutte le squadre di emergenza. Ordina l'evacuazione generale dell'area. Mantiene i rapporti con gli enti esterni.

- **Squadra Addetti alla sicurezza e antincendio**

La squadra di addetti alla sicurezza e antincendio è composta da n. 15 persone, divise in 5 squadre, di cui 3 squadre da 3 persone per le autobotti e n.1 squadra sul mezzo di soccorso di supporto e n. 1 squadra composta da n. 4 persone addetta all'area del pubblico a presidio delle zone sensibili.

In caso di pericolo, avranno il compito di attivare lo stato di preallarme, recarsi immediatamente nel luogo del pericolo e valutare l'entità dello stesso, in caso di incendio facilmente controllabile deve intervenire in quanto addestrato all'uso dei mezzi estinguenti in dotazione della manifestazione, nel caso non sia sicuro di poter controllare l'incendio deve dare inizio alle procedure di evacuazione, dopo aver riferito al Responsabile della Sicurezza o il Coordinatore dell'emergenza.

Gli addetti alla sicurezza:

- Hanno il compito di sorveglianza e verifica della fruibilità delle vie di esodo;
- Far rispettare le limitazioni di materiale introdotto ai varchi d'ingresso agli ingressi;
- Controllo che la capienza complessiva delle aree non superi quella indicata;
- Controllo delle disposizioni anticontagio;
- Vigilare sul comportamento delle persone presenti e in caso di disordini chiamare prontamente gli organi di vigilanza (Carabinieri o Polizia Locale);
- Vigilare sulla sicurezza delle persone e in caso di emergenza intervenire prontamente attivando i dispositivi di sicurezza.
- Assistenza delle persone diversamente abili e soggetti deboli nelle misure di evacuazione.

- **Squadra emergenza sanitaria di primo soccorso**

Hanno funzione operativa: intervengono in presenza di feriti o infortunati per prestare il primo soccorso.

Sono costituiti dal personale dell'autoambulanza (3) e dal presidio sanitario mobile (2) e una squadra appiedata (3), presente per tutta la durata della manifestazione. L'ambulanza in posizione che permetta di raggiungere le principali vie di collegamento con i presidi ospedalieri.

- **Forze esterne**

Ogni operatore esterno con funzioni specifiche come di seguito riportato:

VVF: Vigili del Fuoco - intervengono in caso di incendio.

CC: Corpo Carabinieri - interviene ed opera per la sicurezza e l'incolumità delle persone.

118: Primo soccorso sanitario (intervento medico) - interviene in situazioni in cui vi siano feriti o la necessità di un supporto medico.

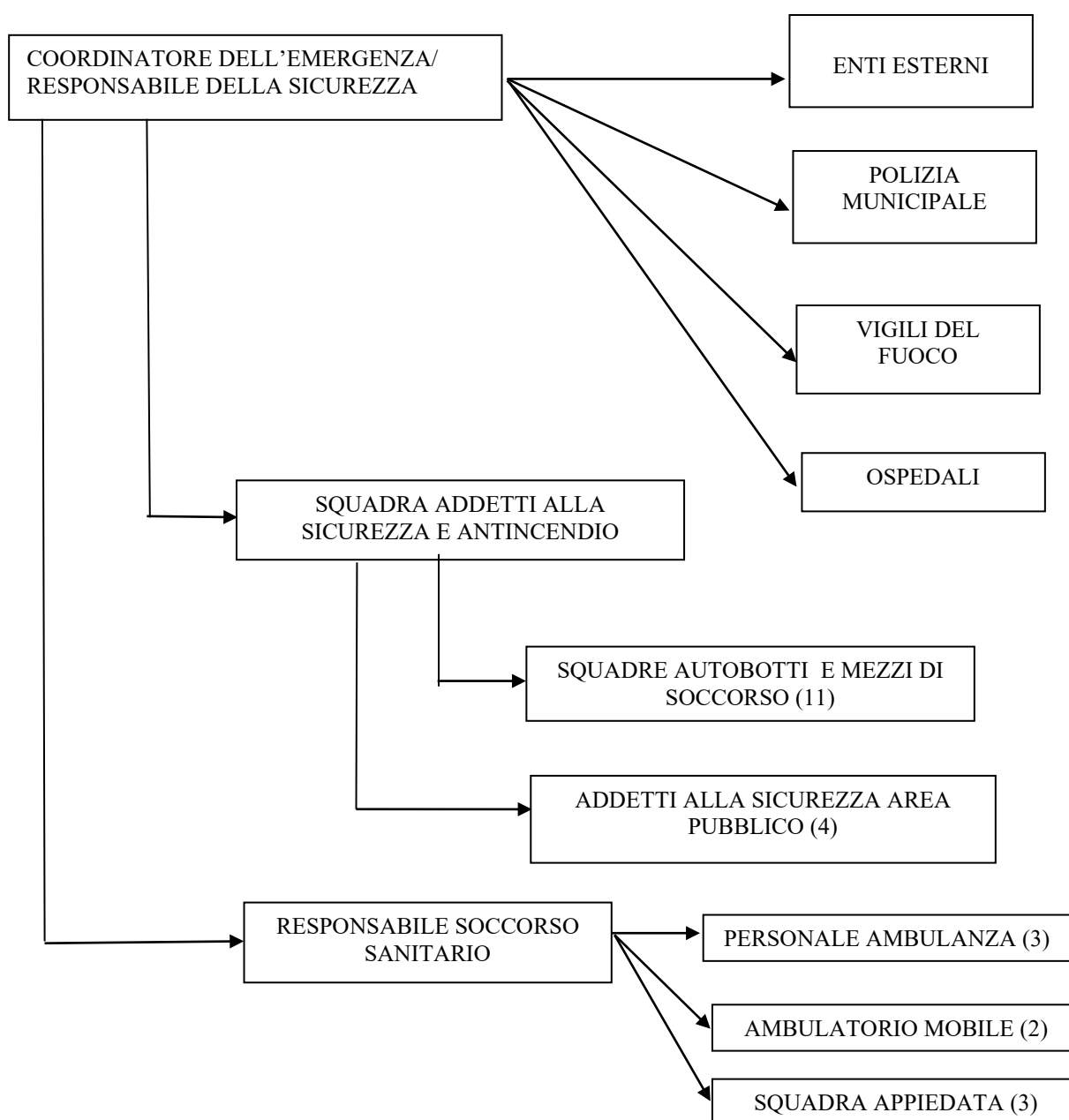
SERVIZI PRIVATI: operatori esterni addetti all'emergenza.

Sarà fatta comunicazione della presenza dell'evento da parte degli organizzatori agli organi e alle autorità (Carabinieri, Comune e Polizia Municipale, Vigili del Fuoco)

- **Polizia Municipale**

Hanno contatto diretto con il responsabile della sicurezza e controllano la chiusura del traffico veicolare e l'ordine pubblico.

GERARCHIA DI CONTROLLO SQUADRE DI EMERGENZA



NOMINATIVI SQUADRE DI EMERGENZA

Il personale delle squadre di emergenza sarà fornito dall'associazione 'La Rosa dell'Umbria Onlus' che sarà presente con il personale addetto antincendio con idoneità tecnica rischio elevato, mezzi e dotazioni.

Squadra addetti alla sicurezza e antincendio

NOMINATIVO			RUOLO
1		CLAUDIO SERRANI (cell. 3939168887)	Coordinatore della sicurezza/ Responsabile della Sicurezza
2	1		Operatore antincendio (addetto autobotte)
3	2		Operatore antincendio (addetto autobotte)
4	3		Operatore antincendio (addetto autobotte)
5	4		Operatore antincendio (addetto autobotte)
6	5		Operatore antincendio (addetto autobotte)
7	6		Operatore antincendio (addetto autobotte)
8	7		Operatore antincendio (addetto autobotte)
9	8		Operatore antincendio (addetto autobotte)
10	9		Operatore antincendio (addetto autobotte)
11	1		Operatore antincendio ausiliario (addetto mezzo emergenza)
12	2		Operatore antincendio ausiliario (addetto mezzo emergenza)
13	1		Operatore antincendio (area pubblico)
14	2		Operatore antincendio (area pubblico)
15	3		Operatore antincendio (area pubblico)
16	4		Operatore antincendio (area pubblico)

Nota: individuare tra i nominativi il proposto addetto al generatore e all'attivazione dell'illuminazione di emergenza e il preposto addetto all'assistenza dei mezzi di soccorso

Squadra emergenza sanitaria di primo soccorso

Il personale delle squadre di emergenza sanitaria sarà fornito dalla 'Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Todi che sarà presente con il personale addetto, i mezzi e le dotazioni richieste per il soccorso sanitario.

NOMINATIVO			RUOLO
1	1	GINO RICCI (cell. 3356063621)	Responsabile soccorso sanitario
2	1		Addetto primo soccorso (Ambulanza)
3	2		Addetto primo soccorso (Ambulanza)
4	3		Addetto primo soccorso (Ambulanza)
5	1		Addetto primo soccorso (Squadra appiedata)
6	2		Addetto primo soccorso (Squadra appiedata)
7	3		Addetto primo soccorso (Squadra appiedata)
8	1		Addetto primo soccorso (ambulatorio mobile)
9	2		Addetto primo soccorso (ambulatorio mobile)

5. RUOLI SPECIFICI E AREE DI INTERVENTO DEL PERSONALE AZIONI DA ATTUARE IN DI EMERGENZA

Area di intervento	Azioni specifiche
ACCESSO PRINCIPALE E USCITA EMERGENZA US 1	Addetti: - n. 1 addetto sicurezza e antincendio Ruolo: - Far rispettare la limitazione di materiale introdotto ai varchi d'ingresso agli ingressi; - Controllo numero delle persone in ingresso; - Vigilare sul comportamento delle persone presenti e in caso di disordini chiamare prontamente gli organi di vigilanza; - Vigilare sulla sicurezza delle persone e in caso di emergenza intervenire prontamente attivando i dispositivi di sicurezza e antincendio; - Controllo della fruibilità delle vie di esodo ed evacuazione dei luoghi - Assistenza all'ingresso e l'evacuazione alle persone e persone disabili in caso di incendio, in corrispondenza dell'uscita US1 - L'addetto alla sicurezza sarà preposto alla raccolta e alla vigilanza degli elenchi delle presenze e alla consegna al Responsabile della Sicurezza.
	Addetti: - n. 2 personale ausiliari alla manifestazione (per le misure di pre-accesso) Ruolo: - Vigilare sul comportamento delle persone presenti e in caso di disordini chiamare prontamente gli organi di vigilanza; - Indirizzare gli utenti verso i settori dell'area libera da occupare.
AUTOPOMPE	Addetti: - n. 3 addetti autopompa n.1 (nei pressi dell'area di lancio) - n. 3 addetti autopompa n.2 (nei pressi del prato lato Sud- Via Orvietana) - n. 3 addetti autopompa n.3 (nei pressi del prato lato Nord – Viale della Vittoria) - n. 1 addetto mezzo di soccorso di supporto (Via Orvietana) Ruolo: - presidiare il mezzo antincendio e intervenire in caso di emergenza, secondo indicazioni del Responsabile della Sicurezza; - Vigilare sul comportamento delle persone presenti e in caso di disordini chiamare prontamente gli organi di vigilanza.
USCITA PRINCIPALE E USCITA EMERGENZA US 2	Addetti: - n. 1 addetto antincendio e sicurezza Ruolo addetto sicurezza: - Controllo numero delle persone in uscita e comunicazione del numero con gli addetti all'ingresso; - Vigilare sul comportamento delle persone presenti e in caso di disordini chiamare prontamente gli organi di vigilanza; - Vigilare sulla sicurezza delle persone e in caso di emergenza intervenire prontamente attivando i dispositivi di sicurezza e antincendio - Controllo della fruibilità delle vie di esodo ed evacuazione dei luoghi - Assistenza all'evacuazione alle persone e persone disabili in caso di incendio o Evacuazione
USCITA EMERGENZA US 3	Addetti: - n. 1 addetto antincendio Ruolo addetto sicurezza: - Vigilare sul comportamento delle persone presenti e in caso di disordini chiamare prontamente gli organi di vigilanza; - Vigilare sulla sicurezza delle persone e in caso di emergenza intervenire prontamente attivando i dispositivi di sicurezza e antincendio - Controllo della fruibilità delle vie di esodo ed evacuazione dei luoghi - Assistenza all'evacuazione alle persone e persone disabili in caso di incendio evacuazione

6. IPOTESI DI SCENARI INCIDENTALI

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili scenari incidentali, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento.

SCENARIO 1:

INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE AREE VERDI, MATERIE PLASTICHE, CARTA E CARTONE PER IMBALLI, LEGNO DEI BANCALI, FIBRE TESSILI, ECC.) o INFIAMMABILE (in piccola quantità)

Ai fini della prevenzione è importante gestire in modo attento ed accurato gli accumuli di materiale, di qualsiasi natura esso sia, in particolar modo rifiuti o materiale combustibile, ponendo particolare attenzione che non sia esposto a fiamme libere o ad aumenti di temperatura notevoli.

Gli accumuli di materiale combustibile, possono provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Azioni da intraprendere

Avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza e **operare un segnale di allarme.**

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc.;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare il proprio superiore.

Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

- gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici: se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;
- gli incaricati intervengono con il mezzo estinguente portatile ad acqua, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato avvisa i presenti operando un segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le valvole del gas e fermano le eventuali attrezzature elettriche;
- gli incaricati si assicurano che gli impianti antincendio siano perfettamente funzionanti (luci di emergenza).

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione (avvertimento a voce, coinvolgendo i vari responsabili);
- i presenti abbandonano il posto in cui si trovano;
- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione di tutti i presenti, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza;
- un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie: una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco all'arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco per informarli della situazione.

SCENARIO 2:

INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O DI ATTREZZATURE

Nel caso in cui un operatore qualunque dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un'attrezzatura ogni incaricato, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati, i quali:

- chiudono le eventuali valvole che adducono liquidi o gas combustibili alle attrezzature o in vicinanza delle stesse;
- tolgono tensione al quadro o all'attrezzatura agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto
- tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO₂ o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

SCENARIO 3:

PRONTO SOCCORSO IN CASO DI INCENDIO ALLE PERSONE

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.

Non applicare lozioni o pomate. Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.

Effettuare le chiamate di soccorso o avvertire il presidio sanitario a presidio della manifestazione.

Continuare ad assistere l'infortunato fino all'arrivo del personale di soccorso e fornire loro le informazioni utili.

SCENARIO 4:

INTERVENTO PER INFORTUNIO

Attuare le procedure di Pronto Soccorso che qui si riassumono:

- avvisare gli incaricati del Pronto Soccorso o avvertire il presidio sanitario all'esterno della manifestazione. Un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.
- cercare di capire il tipo di ferita o il danno fisico alla persona;
- interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;
- agire secondo il tipo di ferita o malore.

SCENARIO 5:

SEGNALATA PRESENZA ORDIGNI

Il Responsabile della Gestione delle emergenze informa immediatamente nell'ordine la Questura di Perugia (telefono "113"), il Comando Polizia Municipale, il Comando Provinciale VVF (telefono "115") e dispone l'immediata evacuazione mediante diramazione a mezzo impianto interno di diffusione sonora del seguente messaggio:

"ATTENZIONE: il servizio di sicurezza informa che a causa di problemi tecnici si rende necessario procedere allo sgombero dell'area. Portarsi in modo ordinato verso i punti di raccolta"

SCENARIO 6:

PRESENZA ALIENATI

Il Responsabile della Gestione delle emergenze informa immediatamente telefonicamente ("113" o "112") le Forze dell'Ordine. Il personale di sicurezza protegge e allontana i partecipanti.

SCENARIO 7:

MANIFESTAZIONE TEMPORALESKA

Per temporali si intende un insieme di fenomeni che si sviluppano con nubi temporalesche dall'aspetto rigonfio e dallo sviluppo verticale. Questi fenomeni si manifestano su un'area relativamente ristretta con evoluzione rapida e improvvisa e con intensità quasi sempre considerevole, spesso anche violenti. In genere il fenomeno è altamente imprevedibile

I pericoli connessi possono essere:

- fulmini ovvero improvvise scariche e elettriche che dalle nubi raggiungono il suolo accompagnate dalla manifestazione luminosa del lampo e seguite dalla percezione del rombo del tuono
- raffiche ovvero brevi intensificazione della velocità del vento al suolo che si manifestano in maniera improvvisa e impulsiva
- rovesci ovvero precipitazioni intense generalmente di breve durata caratterizzate da un inizio e un termine è spesso improvvisi e da variazioni di intensità rapide e notevoli.

Il rischio va affrontato con la prevenzione analizzando i bollettini metereologici del territorio per il giorno dell'evento. Tutte le masse metalliche estranee saranno dotate di sistema di messa terra.

In caso di fenomeno temporalesco le persone presenti saranno allontanare dall'area secondo le misure di evacuazione.

SCENARIO 8:

ONDATA DI CALORE

Le ondate di calore sono condizioni metereologiche estremi che si verificano durante la stagione estiva caratterizzata da temperature elevate al di sopra dei valori che possono durare giorni o settimane

Il caldo causa problemi alla salute nel momento in cui altera il sistema di regolazione della temperatura corporea un'esposizione prolungata a temperature elevate può provocare disturbi lievi come crampi svenimenti edemi o di maggiore gravità come congestione colpo di calore disidratazione

Il rischio sarà affrontato con il controllo delle condizioni ambientali precedenti l'evento, avvertendo i centri ospedalieri vicini e il soccorso sanitario presente nella manifestazione. Inoltre si provvederà al rifornimento di risorse idriche per le persone presenti.

SCENARIO 9:

SCOSSA SISMICA

L'area valutata di pericolo all'interno del Tempio della Consolazione è stata recintata

In caso di scossa l'area sarà repentinamente evacuata secondo le misure di evacuazione, come misura preventiva saranno ricordati i comportamenti adatti da tenere nel caso in cui si verifichi l'evento

7. PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE – PIANO DI ESODO

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione deve essere presa con coscienza da chi nel momento dell'evento è il gestore delle emergenze in quanto può comportare rischi per tutte le persone presenti.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;
- pericolo di crollo di strutture;
- terremoto;
- incendio esteso
- fenomeno temporalesco grave.

La decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dal Responsabile della sicurezza e/o Coordinatore della sicurezza, in accordo eventuali Forze dell'Ordine presenti in zona.

E' utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo di individui può determinare conseguenze altamente negative per gli stessi:

- ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;
- mancata utilizzazione di tutte le vie di esodo presenti nel luogo;
- confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo (lanci nel vuoto, ecc.);
- manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.

Durante la manifestazione in oggetto le tempistiche per raggiungere un luogo sicuro all'aperto possono considerarsi discretamente brevi, ma il numero delle persone presenti potrebbe essere un elemento di difficoltà per la tempistica di gestione dell'emergenza. Dunque, è importante che gli addetti alle emergenze siano pronti ed organizzati a coordinare in modo univoco l'evento.

7.1. COMUNICAZIONE DELL'ALLARME

L'attivazione delle misure di evacuazione avviene con la segnalazione e comunicazione dell'attuazione del piano di evacuazione

La squadra degli addetti alle emergenze e gli addetti al soccorso sanitario è avvisata tramite il sistema radio con cui la squadra è sempre collegata. Le squadre si posizionano per iniziare le misure di evacuazione

Il pubblico presente sarà avvertito attraverso un sistema di segnalazione acustica predisposto consistente in un megafono a disposizione del responsabile della sicurezza.

Dovrà essere individuato un addetto della squadra che con voce ferma e calma, per evitare allarmismi e panico, trasmetterà un messaggio preventivamente concordato con il responsabile della sicurezza del tipo:

"ATTENZIONE: il servizio di sicurezza informa che a causa di problemi tecnici si rende necessario procedere allo sgombero dell'area. Portarsi in modo ordinato verso i punti di raccolta"

7.2. ISTRUZIONI PER GLI INCARICATI CHE DEVONO EVACUARE I LUOGHI

In caso di mancanza di corrente pubblica o che il pericolo verificatosi comporti la possibilità di perdita di corrente, l'operatore posto in prossimità del generatore provvederà ad attivare l'impianto di illuminazione di emergenza. Dopodiché si unirà al personale impegnato nelle manovre di evacuazione

Se nell'aria non sussiste il pericolo di incendio gli operatori dell'emergenza all'interno dei mezzi mobili si uniranno la squadra di emergenza impegnata nell'evacuazione del pubblico con la funzione di indirizzare la folla verso i percorsi individuati e assistere persone diversamente abili e oggetti deboli

Gli operatori ai varchi di accesso e uscita dell'area del prato:

- invitano le persone presenti ad evacuare, segnalando la presenza dei varchi di uscita
- ripetono istruzioni con voce chiara e decisa per limitare il panico
- sorvegliano la corretta evacuazione delle persone;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- indirizzano le persone verso le aree di sosta temporanea indicate.

Le persone evacuate dall'uscita US 1, saranno indirizzate verso via della Vittoria dove è stata individuata un'area per la sosta temporanea.

Le persone evacuate dalle uscite US 2 - US3, saranno convogliate nella strada Orvietano verso il parcheggio retrostante la Consolazione.

Le persone presenti nell'area del mercato saranno convogliati verso Via Menecali per evitare sovrapposizione di flussi.

L'esodo delle persone con i propri mezzi dovrà avvenire in maniera scaglionata per evitare problemi di traffico e interferenza al passaggio dei mezzi di soccorso nelle vie di collegamento principale al luogo della manifestazione per cui sono state definite le aree di sosta temporanea e dove le persone potranno attendere prima di allontanarsi definitivamente dell'aria. Le persone evacuate che devono riprendere i propri mezzi nell'area, possono sostare nelle aree prestabilite (parcheggio e area verde in Via della Vittoria) fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

Le vie di esodo riversano il pubblico in una strada pubblica chiusa al traffico sotto controllo della Polizia Municipale. Durante le operazioni di evacuazione il Corpo Municipale presente, si occuperà di convogliare le persone in uscita dalla zona della manifestazione attraverso le corsie pedonale della viabilità ordinaria per lasciare la strada carrabile libera per mezzi di soccorso e regolando gli attraversamenti pedonali.

7.3. ASSISTENZA E MODALITA' D'INTERVENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO

- AMBULANZA A PRESIDIO DELLA MANIFESTAZIONE E NON

Il personale di emergenza segnala tramite sistema radio la presenza di un'emergenza sanitaria agli addetti al primo soccorso fornendo informazioni utili per calibrare il tipo di intervento.

Nel caso di infortunio non rilevante due operatori si avvicinano all'area dell'infortunio per verificare la situazione.

Se il soggetto non è in grado di deambulare, il mezzo si avvicina all'area di intervento segnalata via radio.

Un preposto della squadra di emergenza guida i soccorritori all'interno della zona interessata allontanando eventuali persone presenti in zona.

Nel caso di intervento di un mezzo esterno un preposto:

- attende i soccorritori presso la strada pubblica;
- guida i soccorritori all'interno della zona interessata allontanando eventuale pubblico,
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;

- AUTOBOTTE A PRESIDIO DELLA MANIFESTAZIONE

In caso di innesco d'incendio perviene una segnalazione dai membri della squadra di emergenza dislocati nell'area. La segnalazione avviene via radio.

Il mezzo più vicino alla zona d'intervento interviene sul posto e avvia le procedure di spegnimento.

Dopo l'arrivo sul posto e ad intervalli regolari durante le procedure di spegnimento il personale dovrà valutare la possibilità di ricorrere all'intervento di un'altra squadra presente in zona o soccorsi esterni.

- VIGILI DEL FUOCO

In seguito alla chiamata di un mezzo di soccorso esterno, il personale preposto all'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:

- attende i soccorritori presso la strada pubblica;
- guida i soccorritori all'interno della zona interessata;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
- fornisce ai soccorritori la planimetria del piano di emergenza.

8. RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI

PRIORITA' E NUMERI DA CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA

Le chiamate di soccorso vengono fatte per telefono utilizzando in questo caso un cellulare.

Il coordinatore per l'emergenza deve conoscere i numeri di telefono degli enti esterni.

ENTI ESTERNI	TELEFONO	INDIRIZZO
Vigili del fuoco	115	/
Vigili del fuoco (distaccamento di Todi)	075 8942222	Viale Tiberina, 66, - 06059 Todi PG
Croce rossa	118	/
Ospedale Media Valle del Tevere	075 888 0611	Via del Buda, 06059 Pantalla, Todi PG
Ospedale Santa Maria della Misericordia	075 5781	Piazza Menghini, 1- 06129 Perugia PG
Polizia	113	/
Polizia Municipale Comune di Todi	075 8956415	Via Mazzini- 06059 Todi (PG)
Carabinieri	112	/
Carabinieri di Todi	075 895 9900	Via S. Agostino77- 06059 Todi (PG)

La procedura di chiamata è la seguente:

CHI CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA Per le seguenti emergenze:	
INFORTUNIO DI MEDIA ENTITÀ:	1 – Croce Rossa – Pronto Soccorso Ospedale 2 – Coordinatore dell'emergenza/ Responsabile della sicurezza
INFORTUNIO DI GRAVE ENTITÀ:	1 – Croce Rossa – Pronto Soccorso Ospedale 2 – Coordinatore dell'emergenza/ Responsabile della sicurezza
INCENDIO:	1– Vigili del Fuoco 2 – Coordinatore dell'emergenza/ Responsabile della sicurezza
RISCHIO DI INQUINAMENTO VERSO L'AMBIENTE ESTERNO:	1– Vigili del Fuoco 2 – Carabinieri 3 – Ufficio Igiene 4 – Coordinatore dell'emergenza/ Responsabile della sicurezza
ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA	
All'alto della chiamata specificare in modo particolareggiato: - la località ed il relativo numero di telefono; - chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome); - come fare a raggiungere il luogo; - dire brevemente cosa sta succedendo ed il numero indicativo delle persone coinvolte. In caso di incendio specificare anche: - il tipo e la quantità di materiale interessato; - se esistono sostanze pericolose o altri rischi (ad esempio serbatoi di combustibile, linee elettriche ad alta tensione, ecc.); - che tipo di impianto antincendio esiste. In caso di infortunio specificare anche: - la tipologia di infortunio accaduto (ad esempio ustione, investimento, scossa elettrica (220/380V), ecc.); - se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti. <u>IMPORTANTE: PRIMA DI RIAGGANCIARE IL TELEFONO CHIEDERE ALL'OPERATORE IN CONTATTO SE GLI SERVONO ALTRE INFORMAZIONI.</u>	

9. ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

Quando sono presenti persone disabili, il piano di emergenza è predisposto tenendo conto delle loro invalidità. Sono individuate le necessità particolari delle persone disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione dei luoghi.

Al riguardo occorre tenere presente le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini.

9.1. ASSISTENZA ALLE PERSONE IN SEDIE A ROTELLE ED O CON MOBILITÀ RIDOTTA

Se sono presenti persone che utilizzano sedie a rotelle o persone con mobilità ridotta, è prevista una adeguata assistenza sanitaria, per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, alcuni addetti, fisicamente idonei, sono addestrati ed incaricati del trasporto delle persone disabili.

9.2. ASSISTENZA ALLE PERSONE CON VISIBILITÀ O UDITO MENOMATO O LIMITATO

Se sono presenti persone con visibilità o udito menomato o limitato, in caso di evacuazione dei luoghi, alcuni addetti, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidano le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza alcuni addetti, appositamente incaricati, assistono le persone con visibilità menomata o limitata.

Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze una persona, appositamente incaricata, allerta l'individuo menomato.

10. GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA

E' necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto).

Nessuna attività e nessuna manifestazione può essere ripresa se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;
- reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (mezzi antincendio, ecc.);
- verificare che il reintegro sia completo;
- ricaricare gli estintori;
- indagare sulle cause dell'incidente;
- individuare le persone e le cose danneggiate (interne ed esterne ai luoghi);
- eseguire la stima dei danni, diretti e indiretti;
- prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.

VISTA AEREA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

POSIZIONE DEGLI ENTI ESTERNI DI SOCCORSO E VIABILITÀ

